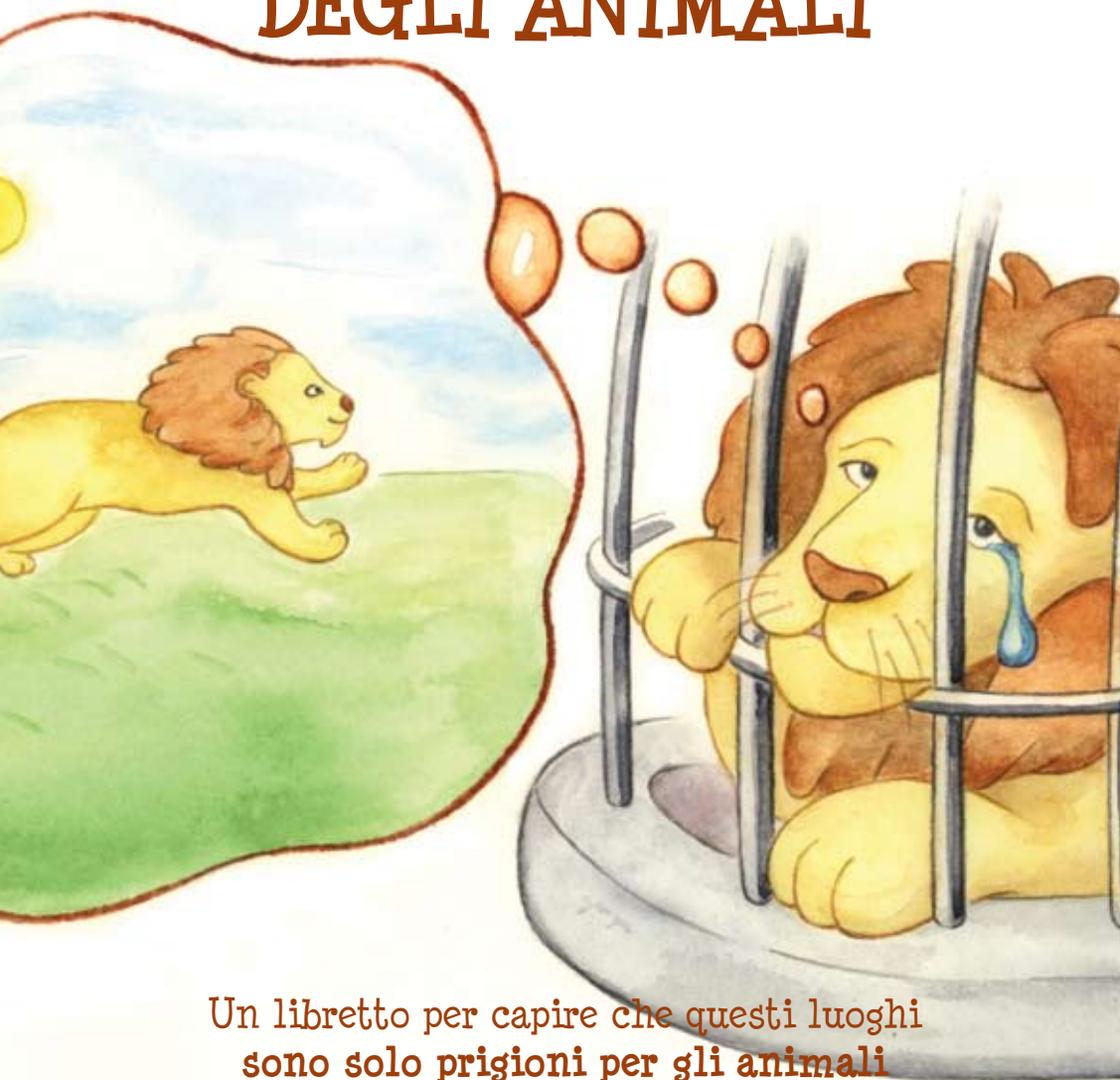


ZOO, ACQUARI E CIRCHI: VISTI CON GLI OCCHI DEGLI ANIMALI



Un libretto per capire che questi luoghi
sono solo prigionieri per gli animali
e che se davvero amiamo gli animali
e vogliamo che vivano felici e senza soffrire,
dobbiamo stare alla larga da qualsiasi zoo, o zoo safari,
acquario, delfinario e circo con animali.

LO ZOO: ANIMALI IMPRIGIONATI

Avete mai guardato lo zoo con gli occhi di un animale?

Immaginate di essere un ippopotamo, ve ne state lì nella vostra bella Africa e vi rinfrescate in un bel fiume sulle cui rive cresce un'appetitosa erbetta fresca, il sole è bello caldo ma si sta proprio una meraviglia, ogni tanto vi fate una bella nuotata, perché, sapete, gli ippopotami sono ottimi nuotatori! Intorno a voi altri ippopotami... tanti ippopotami che se la spassano proprio come voi, nessuno che disturba mentre vi fate i fatti vostri, gli altri animali vi stanno a rispettosa distanza, si sa, gli ippopotami quando si arrabbiano si arrabbiano!



Improvvisamente la vostra bella vita cambia, vi hanno catturato gli uomini e, dopo un lungo e faticosissimo viaggio, vi hanno portato in una pozzetta d'acqua che potrebbe farvi



*Povero ippopotamo!
In quello zoo
non sta proprio
come a casa sua,
ed è infelice.*

solo da vasca da bagno. Di erbetta fresca intorno nemmeno a parlarne, il sole non è caldo come quello che avevate prima, nessun ippopotamo a farvi compagnia, in compenso ogni giorno un gruppo di umani arriva e si mette a schiamazzare continuando a fissarvi insistentemente e proprio non vi riesce di starvene in pace.

E non c'è nessuno con cui condividere il tempo che passa, ogni giorno è uguale all'altro, senza mai potersi spostare più di pochi metri. E poi ci si stupisce se diventate nervosi e agitati o così tanto tristi da non voler più mangiare...



NEGLI ZOO GLI ANIMALI SONO INFELICI

La vita di un animale, come quella delle persone, è fatta di contatti con propri simili, a nessun animale piace la solitudine per tutta la vita, le soddisfazioni sono potersi procurare il cibo da soli e mangiare quando se ne ha voglia, camminare senza trovare un recinto che ci fermi, trovare un compagno e magari prendersi cura di un proprio cucciolo. E soprattutto per gli animali è importante stare in mezzo alla natura, non in una gabbia di cemento e sbarre.

Noi esseri umani, che siamo abituati a vivere nelle case e nelle città, non possiamo nemmeno capire quanta sofferenza provochi agli animali non stare in mezzo alla natura. Uno zoo, per loro, è ancora peggio che una piccola cella di una prigione per noi.

Nessuna delle condizioni per cui la vita degli animali è degna di essere vissuta può dirsi soddisfatta, in uno zoo. Se vi hanno raccontato che gli zoo servono agli animali, vi hanno mentito. Gli zoo servono per far guadagnare soldi ai loro proprietari: per entrare a vedere gli animali si paga, ma agli animali non viene in tasca nulla, anzi vengono trattati male e fatti soffrire.

Qualcuno magari vi avrà detto che gli zoo ci sono per proteggere gli animali in via di estinzione, ma non è così. Chiudere un animale in via di estinzione in una gabbia, o comunque in un recinto, lontano dal suo ambiente naturale, non servirà a impedire che si estingua nel suo paese d'origine. Per impedire l'estinzione occorre difendere l'animale e il suo ambiente naturale insieme. Gli animali si estinguono perché vengono distrutti i loro territori. Proteggendo il territorio si proteggeranno anche gli animali. Inoltre gli animali

che finiscono negli zoo sono tutti quanti condannati ad una prigione a vita, non si potrà più rimmetterli in libertà perché non saranno più in grado di sopravvivere da soli.

Se poi pensate che gli zoo-parco e zoo-safari siano tutt'altra cosa, vi sbagliate di grosso: certo, è meglio stare in un ampio recinto che in una gabbia, ma per quanto spazio potrete offrire agli animali non vi avvicinerete mai alle dimensioni che li faranno star bene.

Pensate che il nostro amico ippopotamo è in grado di nuotare per 30 chilometri, e lo fa tranquillamente a casa sua, ma in uno zoo chi li ha 30 km di fiume da mettergli a disposizione? Un leone necessita invece di un territorio più grande, anche di 400 chilometri quadrati, ma allo zoo viene rinchiuso in spazi piccolissimi.



Se poi pensiamo agli uccelli la loro situazione è ancora più triste: loro sarebbero cittadini del cielo che non ha confini e barriere, e invece sono costretti a stare chiusi in gabbie, oppure vengono loro tagliate le ali in modo che non possano alzarsi in volo e fuggire, cosa che procura un'enorme sofferenza soprattutto agli uccelli migratori che sentono molto forte l'istinto di partire quando arriva il momento della migrazione.

Di tutti gli animali catturati per finire in uno zoo, solo una parte sopravvive, in alcuni casi ne muoiono anche 8 su 10, per colpa del viaggio e delle condizioni di trasporto. Se questo è stare dalla parte degli animali!

Lo stress della vita in prigionia rende poi gli animali nervosi, e creature che in natura convivono pacificamente improvvisamente diventano aggressive anche fra loro. Un po' come quando l'autobus è affollato e voi diventate nervosi perché dovete stare fermi in piedi fra tante persone che vi spingono. Così accade che ci siano madri che uccidono i loro piccoli, animali che si strappano il pelo o che si aggrediscono fra loro ferendosi seriamente, mentre altri tristemente si dondolano avanti e indietro rassegnati.

NON ANDARE ALLO ZOO!

Andare allo zoo non è istruttivo, visto che l'unica cosa che lì si può imparare è quella di ignorare la sofferenza degli animali e divertirsi mentre loro sono tristi! Non è una bella cosa da imparare, vero? Quindi, non visitate gli zoo, non date dei soldi a chi si arricchisce facendo soffrire gli animali! Difendere la libertà e la dignità degli animali dipende anche da noi. Diciamo NO agli zoo!

QUANTO SOFFRONO PESCI E DELFINI NEGLI ACQUARI

Lo stesso si può dire per gli acquari, anche gli acquari non sono nati per fare un favore agli animali, ma per creare una fonte di guadagno. Qui gli animali non hanno sbarre ma una parete di vetro che li imprigiona e sono un triste spettacolo quando passano accanto al vetro avanti e indietro in continuazione.

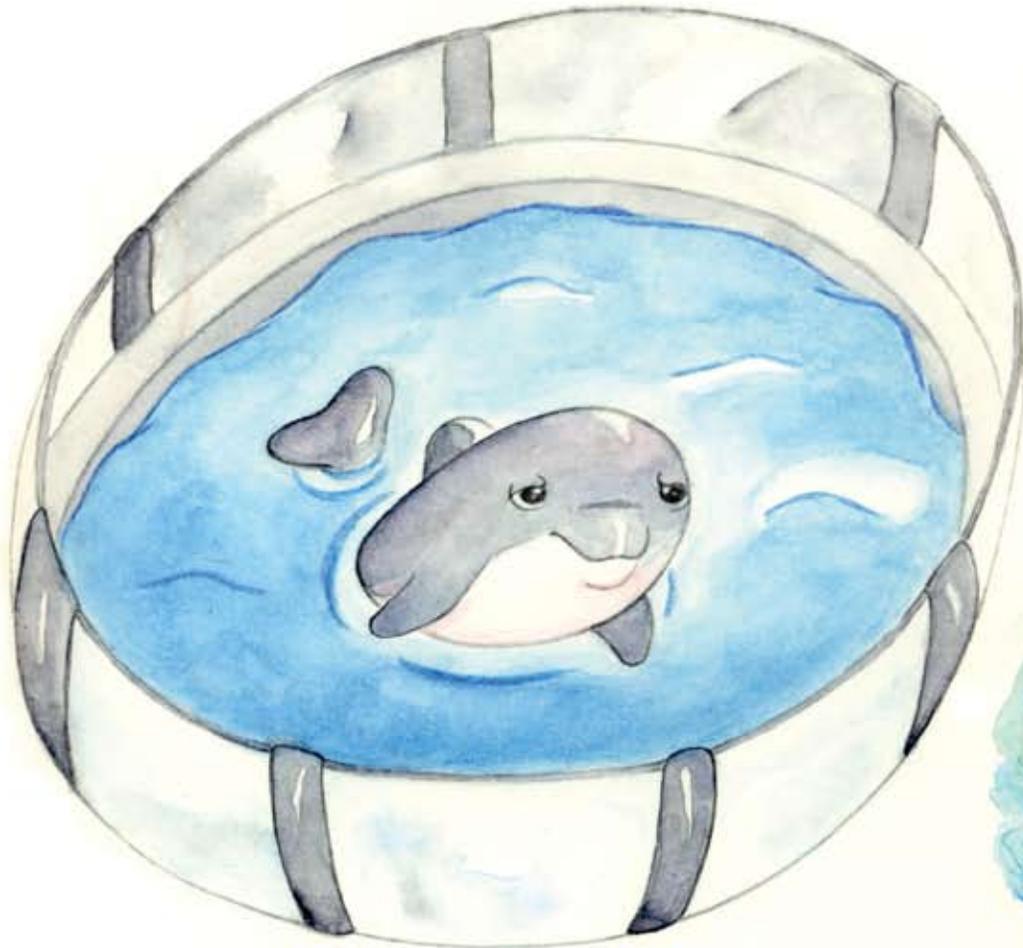
Molti pesci in natura vivono in grandi gruppi, formati da centinaia e centinaia di individui, lo fanno per sentirsi sicuri dai predatori, fa parte del loro modo di vivere; ovviamente negli acquari non è possibile rispettare questo bisogno, la conseguenza è che questi pesci rimangono sempre nervosi e spaventati.

Spesso inoltre si usa tenere anche animali come i delfini negli acquari, perché sono animali che attirano molto i bambini. Ma se davvero amate i delfini, non potete volerli prigionieri e sofferenti in una piccola piscina, dovete desiderare che siano liberi nel mare!

La loro vasca può sembrarvi enorme, ma per loro è piccolissima. I delfini in natura nuotano in mare aperto e difficilmente riescono a vederne il fondo, perché stanno dove il mare è più profondo. Se li guardate guizzare velocemente nella vasca vi renderete conto che lo spazio a disposizione è troppo poco per la loro velocità e le loro dimensioni, con pochi colpi di pinna arrivano all'altro capo della vasca e poi... si torna indietro, la vasca è finita!

Nei delfinari poi viene allestito uno spettacolo addestrando i delfini, convincendoli a collaborare facendo loro soffrire

la fame, in modo che obbediscano pur di avere cibo come premio. Credete che sennò correrebbero a mangiare il pesce subito dopo aver eseguito l'esercizio se avessero già il pancino pieno? Non fate l'errore di pensare che questi esercizi in fondo divertano anche i delfini, loro hanno un modo tutto personale di giocare e divertirsi. I delfini sono anche animali estremamente intelligenti, e non di rado si sono lasciati morire piuttosto che continuare a vivere così. Nei delfinari, infatti, muoiono moltissimi delfini, e così ne vengono catturati altri in natura per prendere il loro posto.



NON VISITARE ACQUARI E DELFINARI!

L'unico modo perché le persone smettano di catturare i delfini è non dare più soldi a chi li tiene prigionieri e li addestra con la violenza: non andate più nei delfinari, ed evitate i parchi di divertimenti al cui interno ci sono delfinari, acquari, zoo.



Evitate di visitare gli acquari: se volete sapere come vivono i pesci e i delfini in natura, guardate un documentario, ce ne sono di bellissimi. Oppure fatevi portare in una di quelle escursioni organizzate in barca dove si vedono i pesci in libertà e non si fa loro nulla di male. Lì imparerete davvero qualcosa, non guardando poveri animali prigionieri, infelici e dalla vita breve.



LA VERGOGNA PIÙ GRANDE: IL CIRCO

Infine, un altro posto dove gli animali vengono tenuti prigionieri e fatti soffrire sono i circhi. Voi vi divertite al circo? Gli animali no.

Come negli zoo, gli animali stanno sempre chiusi in gabbia, ma sono gabbie ancora più piccole di quelle degli zoo, quindi gli animali sono ancora più tristi. Oltre a questo, gli animali sono strapazzati dai continui spostamenti, vengono messi in gabbie minuscole dentro ai camion, soffrono il freddo d'inverno e il caldo d'estate. Se lo zoo è già triste, il circo è un vero inferno per gli animali.

Molti non sono abituati al nostro clima e si ammalano perché le temperature sono troppo diverse da quelle del loro paese d'origine (pensate alle tigri o agli elefanti ad esempio) e quando si ammalano non sempre vengono curati in maniera adeguata, un veterinario per animali come elefanti, tigri o leoni costa molto e molto costano anche le cure, i circhi possono non voler spendere tanto per curare bene un animale. L'animale deve far guadagnare il circo non fargli spendere soldi.

Ma la cosa più terribile è la violenza con cui gli animali vengono addestrati a fare gli esercizi. Vengono picchiati con dei bastoni, vengono frustati, vengono tenuti senza mangiare. Chi non collabora e non obbedisce, non mangia e viene picchiato finché non cede. Gli animali, tutti, anche i più grossi come gli elefanti, vivono nella paura, giorno e notte. Così si ottengono gli spettacoli con animali nei circhi. Siete sicuri di voler ancora andare a vederli?



NON ANDARE AL CIRCO, SE SFRUTTA GLI ANIMALI!

Sapete perché esistono i circhi con animali? Perché la gente va al circo e paga il biglietto. Quindi, se volete salvare gli animali e non aiutare chi li picchia, non chiedete mai ai vostri genitori di portarvi ai circhi che hanno animali, e se ve lo propongono loro, dite di no!

Esiste un tipo di circo diverso, che si chiama "circo contemporaneo", in cui lavorano artisti bravissimi, come i giocolieri, i trapezisti, i clown e gli equilibristi, ma non ci sono i domatori e non ci sono animali che soffrono! Lì ci si può davvero divertire.

Se tutti ci rifiutiamo di andare a visitare i circhi con animali, esisteranno in futuro solo circhi che non fanno del male a nessuno, e così gli animali saranno salvi.

Questo libretto è realizzato e distribuito dall'associazione non profit
AgireOra Edizioni

Testi di **Sara Bettuzzi** e **Marina Berati**
Illustrazioni di **Paola Toni**
Impaginazione di **Lorenza Cevoli**

Della stessa collana per bambini e ragazzi sono disponibili anche:

UN ANIMALE PER AMICO... E UN AMICO NON SI COMPRA!

Un libretto illustrato per capire che non bisogna MAI
comprare animali, ma solo adottare quelli abbandonati.

SAI COS'È LA VIVISEZIONE?

Il dramma degli esperimenti su animali spiegato in modo chiaro e non
cruento, per far capire quanto sia sbagliata questa pratica e quanto sia
inutile: con la vivisezione si uccidono animali e non si salvano le persone.

ANIMALI DA MANGIARE, O ANIMALI DA AMARE?

Una guida per bambini e ragazzi, per imparare a conoscere
e rispettare gli animali da fattoria, scoprire che gli allevamenti distruggono
la natura e come mangiare in modo molto salutare e gustoso.

Questi e altri materiali si possono richiedere dal sito

www.AgireOraEdizioni.org

Per la distribuzione nelle scuole, vengono inviati gratuitamente.



via Oropa 54/E, 10153 Torino
info@agireoraedizioni.org
www.agireoraedizioni.org